LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

CRONACA DELLO SPORT

Il Campionato Italiano di foot-ball

Ecco la classifica del Campionato di 1.a Divisione dopo le partite di ieri:

Girone A: Sampierdarena punti 23, Torino 22, Pro Vercelli 22, Casale 17, Vittoria 16, Hellas 16, Pisa (una partita in meno) 15, Mantova 13, Petrarca (una partita in meno) 12, Internazionale 12, U. S. Torinese 9, Speranza 1.

Girone B: Genoa punti 28, Bologna (una partita in meno) 21, Legnano (una partita in meno) 21, Modena 18, Milan 17, Juventus 16, Spezia 15, Derthona 12, Rivarolese 12, Cremona 12, Esperia 4, Udine 3.

Girone C: Alessandria punti 21, Padova 23, Livorno 22, Spal 21, Novara 17, Doria 15, Novese 15, Savona 11, U. S. Milanese 11, Lucchese 10, Pastore 7, Brescia 5.

Girone A

Torino batte Pisa (6-1)

L'assenza di Calvi e Alberti, la bella prova fornita domenica dal Pisa contro il Vercelli e il fatto che in considerazione di esclusione di riserve ha quasi sempre potuto sfornare, faceva pensare ai una partita di contrapesi. Invece non solo la squadra granata ha vinto, ma ha dimostrato di avere finalmente risolto un grave problema, quello dei rimpiazzi in caso di assenze, sia, così facili e comuni in un così lungo campionato.

Ieri sul campo del Torino abbiamo visto in una sola squadra, quella di Stuber, due scuole in alunno perfettamente distinte una dall'altra: quella atlantica dei tempi medioevi fatta di traversoni lunghissimi, alti, potenti, quasi sempre rubati di passaggi brevi, rasi a terra, con rapidissimi scambiamenti di uomini in linea e un'intuizione *calcistica* tutta a avanti, tra mediani e terzini. La combinazione si è avverata per l'inclusione nella prima linea di Mosso III, il cannoniere famoso, l'uomo dagli muscoli trasmissibili, uno ai portieri di tutte le squadre, il quale benchè da tempo più non praticasse il foot-ball ha tenuto il suo posto così egregiamente come eccezionale la lunga tenuta i compagni tutti della squadra, magnifica per l'impeto e slancio nella trama del suo gioco, che ha scovuto e sbrazzato le linee avversarie.

Che cosa del Pisa? Chi l'ha visto giuro che oito giorni prima, ieri mentava a credere ch'esso fosse la medesima squadra. E' estito, si è no, una mezz'ora in tutto. Gianni il portiere para bene e con facilità quando i tiri sono alti e da lontano, ma quando sono fatti da vicino e rasi a terra allora viene a rasacquati perfino la presa. I due terzini svolgono generosamente un buon gioco, se si trovano presso che liberi, ma con degli avversari a fianco se la sbrigano a stento. Deficienti i mediani. Tornabuoni nel gioco di rinvio è abbastanza, non così nel gioco a terra. Degli avanti il solo Merini è veramente pericoloso e pericolosa la partita si è svolta in una continua pressione degli avanti granata in campo avverso. A pochi minuti dall'inizio segnano gli ospiti e per merito del loro centro forward che prescinde un bel passo di Moretti. Verso mezzo giorno pero Janni, migliore tra i migliori, ottiene il pareggio sia pure in modo alquanto discutibile. Alle 15.30 e Pali chi che porta a due i goal all'attivo e i due Frulanti Mosso IV e III li raddoppiarono. Nella ripresa la superiorità si accentua tanto che solo due pali siano ancora segnati una sola volta dai terzini nisani su tiri violenti di Mosso III. Verso la fine Martin IV e Cosetti sono espulsi dall'arbitro sig. Dani del Genoa. Il quale ha ammonito Bessone.

Le squadre. *Torino*: Terzi; Morando, Martin II; Vanzina, Barkman, Martin I; Mosso IV, Janni, Martin III, Mosso III, Falchi. — *Pisa*: Gianni; Guinelli, Guerrieri; Guerrieri, Tornabuoni, Gianni; Merciai, Corsetti, Cerbombaro, Sbroma, Favati.

Pro Vercelli batte Internazionale (5-1)

Milano, 12. mattino.

La Pro-Vercelli, pur scendendo in campo favorita, ha stupito tutti per la portata della sua vittoria, netta, convincente ed indiscutibile non ciò che nel risultato numerico ma pure nello svolgimento della partita. I bianco-azzurri dell'Internazionale non sono stati che a sprazzi, di tratto in ponenti avversari, unicamente per merito individuali dei due uomini migliori, Cevenini III, Conti da Aglietta, ma in tema di comunione unica ed affiatata; salda e ben equilibrata la maglia rosso-azzurra e squadra inferiore di parecchi gradi alla bianca camicia.

La Pro-Vercelli, che è venuta a Milano per la prima volta nella corrente stagione, ha notevolmente impressionato il pubblico per il suo valore assolutamente non comune, sovente alla decisione, alla tecnica, vera e propria di cui da prova nei passaggi veloci e precisi e negli improvvisi spostamenti di gioco che disorientano gli avversari, il cui compito perciò diventa sommamente difficile.

I goals vennero segnati nel primo tempo da Hampsil per la Pro-Vercelli (1 p. al 31, 22', ed al 41'; da Cevenini III al 41' per un penalty concesso per fiani di Cetta. Ripreso il rinvio Vercellesi aggiunsero altri due goal al loro attivo con Borello al 1' in seguito ad una azione seguita ad un calcio di punizione tirato da Ceria e con Gay al 35' con un superbo volo dal limite dell'area bianca. Anzi, mentre il giuoco di Bonetta, Milano, Gay, Borello e Perino mentre dominò si è rivelato atteso una volta secondo un accordo strutturato delle occasioni provocate dal giuoco dei campioni, segnando i tre goal del primo tempo con impressioni tiri che hanno sorpreso anche Campelli. Do nero-azzurri nacquero Cevenini III, Conti ed Aglietta. Arbitro con indovia severità Rangone dell'Alessandria.

Sampierdarenese batte Casale (2-0)

Sampierdarena, 12. mattino.

La squadra rossoblera sampierdarenese non ha oggi convinto molto contro una squadra del giuoco debole e velleitaria e dalla difesa ferrea ed inoffensibile. La sampierdarenese si è sfacciata per tre quarti del non bellissimo match. Poche azioni della difesa, numerose, nella destra, era quasi inattiva per la strana sofferenza del sinistro Barlocco. La seconda linea del rosso-nero ha fatto molto oggi per stavendo spesso accompagnarsi per contro a portare aiuto alla difesa indebolita dal giuoco travagliato schiuso poco soliatino degli scatenati nero-stellati. Grassi e Rizzi hanno lavorato benissimo per affiatamento e stile avversaria e contribuito con Garzino l'unica a dare forza del resto.

La squadra casalese ha ceduto a Calligaris sino a due i suoi mezzi della linea, ma non ha saputo svolgere una serie di tentativi e di attacchi di grande giocatore. Gli tu di valido tutto e degno di elogio il Grosso. La seconda linea casalese non seppe a tutti collegare il proprio attacco a quello dei terzini avanzati, così un vero che non una prima linea rosso-nera quale abbiamo visto giuocare in tre volte sarebbe costato ai casalesi più di un goal. In complesso giuoco poco brillante ed a tratti un poco pesante. I goals vittoria segnati verso la fine della partita, al 34' da *Garzino* e al 44 da Muzi. De Giovanni, contuso, ha dovuto abbandonare dopo il primo goal. Arbitro Grossi del Liceo di Milano.

U. S. Torinese - Speranza (1-1)

Savona, 12. mattina.

Finalmente la Speranza guadagna il suo punto in classifica essendo Pisa e Lucchesi pari con l'U. S. Torinese. La partita è stata giocata, del resto, con generosità e impeto degli speranzini. L'Unione Sportiva Torinese non è certo apparsa in buona giornata. Il primo tempo è finito nulla. Alla ripresa hanno segnato prima i torinesi; il pareggio è venuto per opera di Carlevariro.

Mantova batte Petrarca (2-0)

Mantova, 12, mattino.

Partita scrusciata e brillante quella che mise in campo oggi il Mantova e il Petrarca. Ha in prima per due a zero. Segnarono Martini e Bardelli, entrambi sul primo tempo. Arbitro Cavetti.

* * *

A Verona Hellas batte Virtus per 1 a 0.

Girone B

Spezia batte Juventus (1-0)

Casale Mont., 12, mattino.

Match vivace e disputato con impegno, specialmente nella seconda ripresa. La Juventus nonostante nella prima linea, ha dato una certa coesione una salda difesa ci sarebbe di ha perduto la partita a dieci minuti dall'inizio del giuoco quando una sua esperitoria, per quanto lieve, era mandata. Nella ripresa, per quanto lieve, ci sarebbe di obbligo Montione ad abbandonare il campo. Il bravo giuocatore, fulmineo, ed ex Grifoni, cadde pradisamente all'occhio dello una contusione di mezz'ora grave. Lo Spezia, che ebbe ieri una difesa solidissima, giuoco con insegna, ebbe nel secondo tempo, mentre Bardo sino alla fine il vantaggio iniziale. In compenso, per altro, ebbe ieri dei due compenso, per altro, ebbe ieri dei due mandato Bonone poco impressioni. Eneveccio, per giuoco brillante della Juventus Brezzi, Grisoli, e Mendicino; della Spezia estini Muzzinni e Viola. Arbitro con evidente interesse Gaudenzi di Milano.

Genova batte Derthona (4-1)

Genova, 12 mattino.

La giovane squadra genoinese ha deciso cestere alla rigidissima squadra avversaria e per ciò avendo dovuto lasciarne grazi tutto nel portiere, ha confermato la scuffitta in un limite onorevoli. Il genoa non ha avuto una squadra assolutamente omogenea. Santamaria e Catto scambiatisi di posto e sulla posizione di mezzo, Santamaria ingiustito, il vecchio Sardi e magnifico il Neri. Di Genoa tutti hanno giuocato con ardore e fuga e parecchi tiri di bellaglio e di Crotti sarebbero stati in parte se Degra non avesse giuocato una così bella partita. Ma il migliore della squadra è stato certamente Gatti, fatt' dei sino. I punti vennero segnati da Neri al 30.5 minuto su passaggio di Sardi, da Catto al 29.0 ed ancora da Neri al 32.0 minuto su centro di Mariani. Nella ripresa un pallone calciato debolmente da Sardi per il Derthona rimanda di Re, poteva in fondo alla rete di Gamboni. Sul finire nisane sgroppate del terzinetti che riescono per metà via Delbello a salvare l'onore della giornata.

Legnano batte Rivarolese (3-2)

Legnano, 12, mattino.

La giovane squadra di Rivarolo, scesa ieri a Legnano ha giuocato veramente una bella partita, sopraffatta dalla bella e fortunata squadra di casa. Ha ragione di rimanere di sua sorte. Legnano ha segnato nel primo tempo con Allemandi al 30.o minuto con Tosi, al 35.o e con Crespi al 40.o. I rivarolesi hanno segnato nella ripresa al 35.o minuto per merito di vigore, ed al 40.o per merito di Bottini. Arbitro Mauchi.

Bologna batte Milan (3-1)

Bologna, 12, mattino.

Alla presenza di un impaziente pubblico si sono incontrate le squadre del Milan e del Bologna. Nel primo tempo la superiorità bolognese è stata assoluta e i rossoblù hanno ripetutamente hanno attaccato e messo in pericolo la porta milanista, dove il portiere si è salvato indescrivibile favorito anche dal palo. Il primo tempo si è chiuso senza goals. Nel primi minuti della ripresa i milanesi si portano in attacco e Bonetto con un tiro violento riesce a segnare l'unico goal per il Milan. Poco dopo, in seguito ad una carica violenta l'arbitro espelle Sandvallo. Il pubblico protesta e abbandona il campo. Successivamente numerosi al indirizzo dell'arbitro Rioci dei Modenesi, il quale è costretto a interrompere la partita per alcuni minuti. La bufera si calma ed il gioco riprende. Nella seconda ripresa dei bolognesi i quali segnano al 25.o minuto ed al 35.o minuto con Tosi, al 35.o e con Crespi al 40.o. I rivarolesi hanno segnato nella ripresa al 35.o minuto per merito di vigore, ed al 40.o per merito di Bottini. Arbitro Mauchi.

Modena batte Esperia (1-0)

Modena, 12, mattino.

Partita contraddittoria da notevole equilibrio. Il Modena mangia mentre inquadrato: Esperia Sporto di fuga, ed è sulla fine del tempo. Al primo tempo nessun goal viene segnato al 25.o minuto Tagliavini segna portando l'Esperia, si ritira per disorganizzarsi. Al 15.o minuto Bertelli segna il pareggio. Ripresa un passaggio di Vottivesi. Terreno ottimo. Arbitro Bistolfi.

* * *

A Udine Udine e Cremonese 2 a 2.

Girone C

Pastore-U. S. Milanese (0-0)

Sul campo dello Sindiun si è svolta ieri la partita di campionato tra il Pastore e l'U. S. Milanese. L'esito della partita è rimasto sospeso nel valore delle squadre in campo. Molto lavoro, molte discese, molte azioni occasioni e molto da entrambe le parti. L'inizio è fischiato alle 15.30. La palla è bianco-nerata fino a metà campo. Nel campo del milanese. L'azione non porta frutto. Ripresa il gioco di Bonetta, Milano, la palla passa da un'ala all'altra con alcuni tiri in porta che non sbagliano. La prima tempo è pari. Dal secondo.

Nel secondo tempo gli operai unionisti, approfittando della giovinezza dei pastorini, che tredici e quattro anni, hanno per mo tempo, tentano parecchie volte la porta del bersagliere. Ma il Pastore si difende. Negli ultimi cinque minuti i pastorini parecchie volte scendono in campo. Ma il Pastore è sempre in campo. Molto lavoro, molte discese, molte occasioni e molto da entrambe le parti. L'inizio è fischiato alle 15.30. La palla è bianco-nerata fino a metà campo. Nel campo del milanese. L'azione non porta frutto. Ripresa il gioco di Bonetta, Milano, la palla passa da un'ala all'altra con alcuni tiri in porta che non sbagliano. La prima tempo è pari. Dal secondo.

Novara batte Livorno (2-0)

Novara, 12, mattino.

Il Novara ha ieri superato felicemente una delle prove più difficili di questa stagione battendo il Livorno per due a zero. Ha vinto per due a zero, ma perchè ha dimostrato effettiva, mentre il Livorno mostrava di essere la squadra livornese, pure non essendosi lasciata mente inferiore, anche quando al 15.o minuto della ripresa il Novara segnava il 2.o. Ieri, fattosi capelloso per un diverbio con il giuoco Messina non fischia un fuorigioco fortissimo fortissimo e con una insistenza, che sembrava di voler dare ragione al Livorno, mentre non contro una difesa alcuna grande e quella della difesa, che non ha mai fatto il suo dovuto ammirare per i suoi precisi passaggi per la prima volta ieri ha dovuto cedere. Il Livorno è ritornato in una formazione alquanto rimaneggiata, con Meneghini gli Allarino e De Gara al centro avanzato. Il primo, pure non ha avuto parte in tutto quel che ha compiuto di cui così difficile, riuscì a portare fra i suoi avanti una palla al Vittorio. Il secondo ha impressione nel suo nuovo ruolo di centro. La difesa fu la vera colonna della squadra.

Il nostro corrispondente, fu anche testimone a Bella, ieri ha dato la conferma di quanto è alzato svolto dai Novaresi. Il primo goal fu segnato a due minuti dopo dall'inizio, ed calcio di rigore per un fallo interrazziale commesso da un Livornese. Verso il secondo tempo mancato da Lizzani al 25.o minuto, dopo una mezz'ora provocata da un bolide rimandato dal portiere avversario. Il Novara con questo ha ripreso il vantaggio ed avrebbe avuto dal lato di ciò la più alta difficoltà di rimanere in vantaggio. Il forte Jeanne dei primi migliori, Allitro certi unanimente Carozzi, dopo sperazza, di Savoia.

Novese batte Doria (1-0)

Novi Ligure, 12, mattino.

Il Bere scarto di punti non dice chiaramente la superiorità dei giuocatori di ieri novesi e ne coprattutto, il giuoco pesante dei doriani. Ma l'impressione dei doriani è ancora una volta interinare al loro giuoco quella calcistica e quella atletica che caratterizza la squadra novese. Jacopo tutto anche per gli atlantici e per nulla secondo gli ordini del loro sistema di gioco. Il primo tempo ha avuto un'unica un po' confuso nella fase sinistra. Ha breve spunti di sondaggio, dimenno fatten a ritrovarsi. Le due linee erano avanti, come anche un po' quelle dei mediani, impartivano debolmente. Ma ieri, salvo alcune azioni efficaci del buon capitano della Novese (Teselli) e del giovane Caprile del doriano.

L'inizio nella ripresa è stato, invece, confuso, gli ospiti, che novesi si sono portati la linea mediana lo sorretto gli sforzi dei centro forward, terzini. Grippi e Vercelli hanno subito salvare le poche critiche situazioni create dagli ospiti. Ed intanto uno di questi brillanti azioni, frutto non immediato di un tiro forte e corretto, vide Tesella far trovare la via del goal, unico della giornata. Gli ospiti reagirono violentemente, ma senza risultato.

Alessandria batte Savona (2-0)

La bella squadra savonese che le vicende del disputato campionato ha relegato nelle ultime posizioni ieri ha giocato con impegno, ieri con grande impeto e coraggio. A tratti quando di Carlo sono cercati portarsi qualche serio attacco sostenuto principalmente dal valoso Bergero, che ha tenuto ottimi centri ai suoi compagni di linea, mentre il resistente della difesa, Aimone, dovette fare la prodezza dei primi rilevanti sistematicamente all'assalto dell'estrema linea avversaria, con metodo e disciplina ammirevole. Certo gli alessandrini avrebbero potuto cogliere due goals in più se non fosse stato per la data l'insuperabile continuità dell'attacco imposto ai savonesi in avanzamento dopo le situazioni favorevoli che andò maturandosi. Anche smarrite le occasioni di tiro, ieri ed necessaria insuperabile, ma poco concludente. Comunque in condizioni di tecnica ed accademia insuperabile, ma poco concludente. Comunque hanno ieri dato prova di un gioco di tutto rispetto. Arbitro Rangone.

U. S. Lucchese e Spal (2-2)

Lucca, 12, mattino.

La vittoria lucchese, meritata per superiorità di giuoco e maggiore tecnica d'assieme, è stata ieri rimessa in discussione dalla fine, dopo aver sbagliato un penalty al 16.o minuto della ripresa. Nel primo tempo i lucchesi hanno imposto nettamente il loro giuoco e gli ospiti non si sono affatto lasciati vincere. Nel secondo tempo leggera superiorità per i lucchesi. I goals vennero segnati da Lucca da Moscadini al 1.o minuto. Nel secondo tempo lo Spal ha pareggiato al 9.o minuto per opera di Prelli II. I lucchesi hanno segnato nuovamente al 30.o minuto per merito di Del Debbio e lo Spal ha mandata vetta pareggio ad un minuto dalla fine per merito di Bay.

* * *

A Padova Padova batte Brescia per 2 a 1.

Nel regno dei liberi

Il Virtus vince il Campionato torinese

Sul campo del Virtus si è definita la contesa per il campionato torinese. Ieri i bianco-neri hanno dimenche di giuoco arrancia finalmente ieri il Virtus e riesce a battere il Vittorio per 2 a 1.

Coppa Giorgio Orasi

Per il torneo della Coppa Orasi ieri a Torino si sono svolti i seguenti incontri: C. Italia batte F. C. Argentere, 2 a 0; U. S. Aurora batte S. S. San Paolo, 1 a 0.

Una grande giornata degli Ungheresi

La Nazionale Svizzera battuta per sei a uno

(Dal nostro inviato speciale)

Losanna, 12, mattino.

Per assistere una volta allo spettacolo eccezionale dato dalla bella mia e ammirata squadra e giuocare col dovuto impegno e senza i guai, i guai primeggi tecnici, bisogna venire almeno tre matches. Una media di uno ogni anno di questa squadra ungherese che ci ha ospitato ieri ci ricorda. Così mi dicevo anni fa quando ero ancora giovane e non sapevo di cui contrastai la malattia contagiosissima dei pedantuoli. Dopo anni di esperienza ritorno ogni un giusto principio e vado oltre, asserendo che che oggigiorno ottimo quale è quale è quale è